



Marco CORGNATI

Funzionario Settore Foreste
Direzione regionale AMBIENTE, ENERGIA e
TERRITORIO





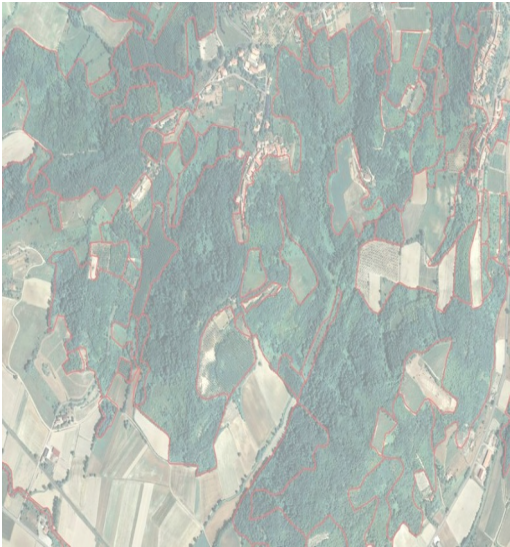
LE CARATTERISTICHE INNOVATIVE DEI PFIT



I PFIT rappresentano il **livello intermedio della pianificazione forestale, facoltativo ai sensi del TUFF** (Art. 6 c. 3) ma **strutturale a livello regionale** (Art. 8 c. 2 della l.r.4/2009)

Rappresentano l'**evoluzione dei Piani Forestali Territoriali** realizzati ad inizio anni 2000 e mai approvati

I loro **contenuti** minimi, le rappresentazioni e le relazioni che devono sviluppare sono definiti nell'art. 3 del DiM 563765 del 28.10.2021



Quale il percorso e a che punto siamo

1) luglio 2023: affidamento a IPLA di:

- **revisione indirizzi metodologici** e coordinamento (circa 0,3 M€)
- redazione di n. 3 PFIT pilota
- affidamento PFIT “ a regime”

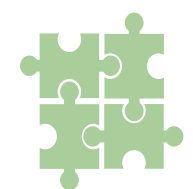
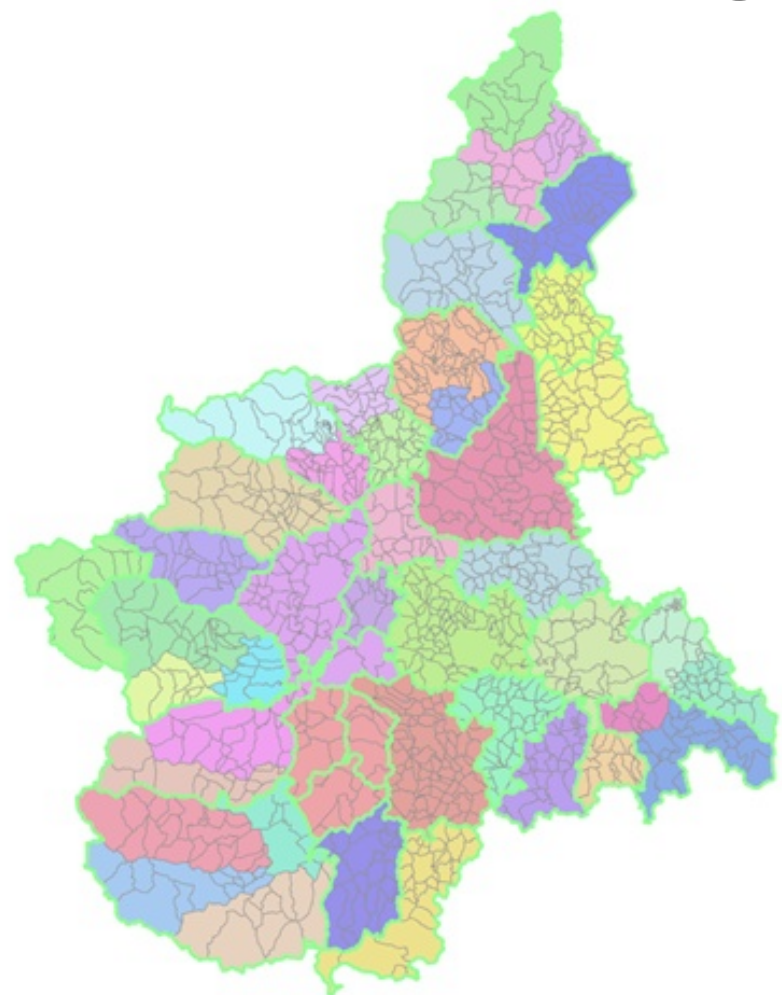
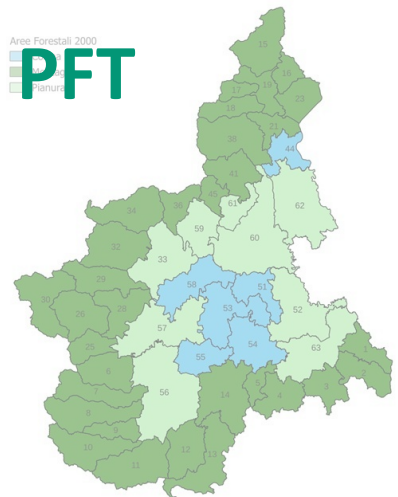
2) marzo 2024: **ridelimitazione Aree Forestali** di riferimento (modifica PFR con procedura di assoggettabilità a VAS)

3) 2024 **PFIT pilota** (circa 0,9 M€)

4) 2025 **PFIT a regime** (circa 4,3 M€) + VAS

1) NUOVE AREE FORESTALI rispetto ai PFT, per meglio raccordarsi alla pianificazione territoriale - basate sugli Ambiti di integrazione territoriale (AIT) del PTR.

33 Ambiti di integrazione territoriale (AIT)



Aggregazione

Estensione ridotta e con limitate aree d'interesse silvo-pastorale (aree infrastrutturate ad elevate densità di insediamenti in pianura e parte delle colline)



Suddivisione

Nelle zone a bassa densità insediativa e con processi di rinaturalizzazione spontanei (valli montane alpine e appenniniche).

40 aree a fronte delle 47 dei PFT

L'approccio che caratterizza lo sviluppo dei PFIT e che li rende diversi dai precedenti PFT è la volontà di **incardinare il tema forestale all'interno di materie non forestali**

Incardinare significa, per ogni tema e in concorso con le strutture regionali di riferimento:

- **definire i contenuti** utili ad entrambi
- **stabilire il valore dei contenuti**: conoscitivo, di indirizzo o di cogenza
- sviluppare le eventuali **modifiche normative necessarie**

Quali i temi su cui sviluppare la **TRASVERSALITA'** delle FORESTE?

Approfondimenti nella SESSIONE 2

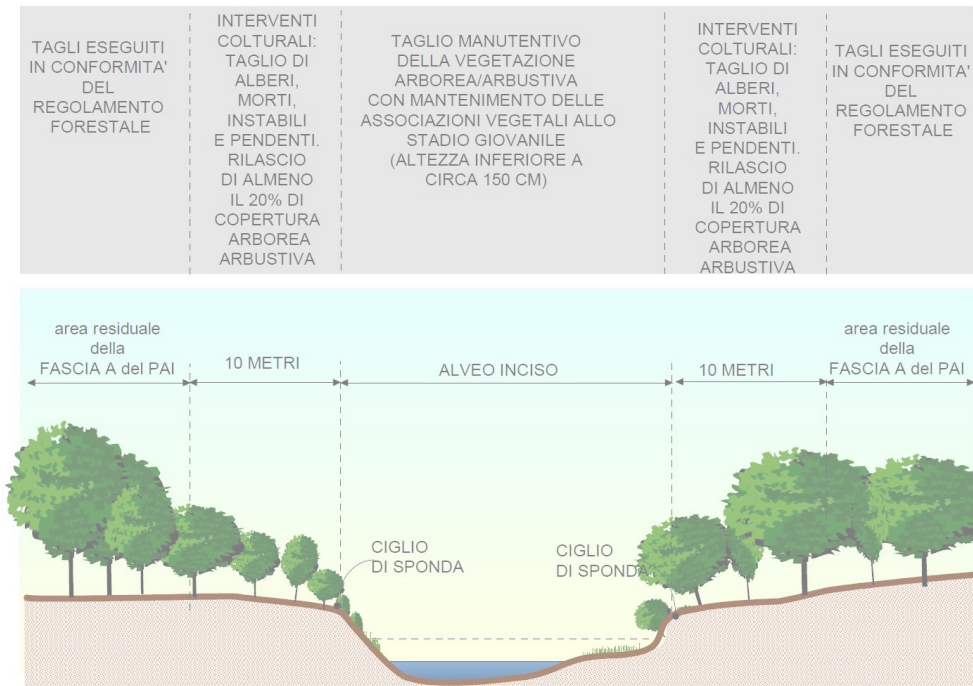
Prospettive e suggestioni su temi non trattati dalla sessione 2:

1) **FILIERE legno e legno - energia**

- aggiornamenti delle disponibilità legnose e delle biomasse in particolare
- geolocalizzazione delle imprese di raccolta del legno e di prima trasformazione (segherie e impianti per la produzione di energia)
- individuazione degli elementi di qualificazione (GFS, certificazioni)



2) gestione delle **FASCE FLUVIALI**: indirizzi per i piani di gestione, raccordi con i piani di bacino (Direttiva quadro acque n. 60/2000) e i piani di gestione del rischio alluvioni (Direttiva “alluvioni” n. 60/2007)



3) **ENERGIA**: disponibilità di biomassa, filiere corte - coordinamento con PEAR, con piani di accelerazione delle rinnovabili e con piano stralcio biomasse del PRQA

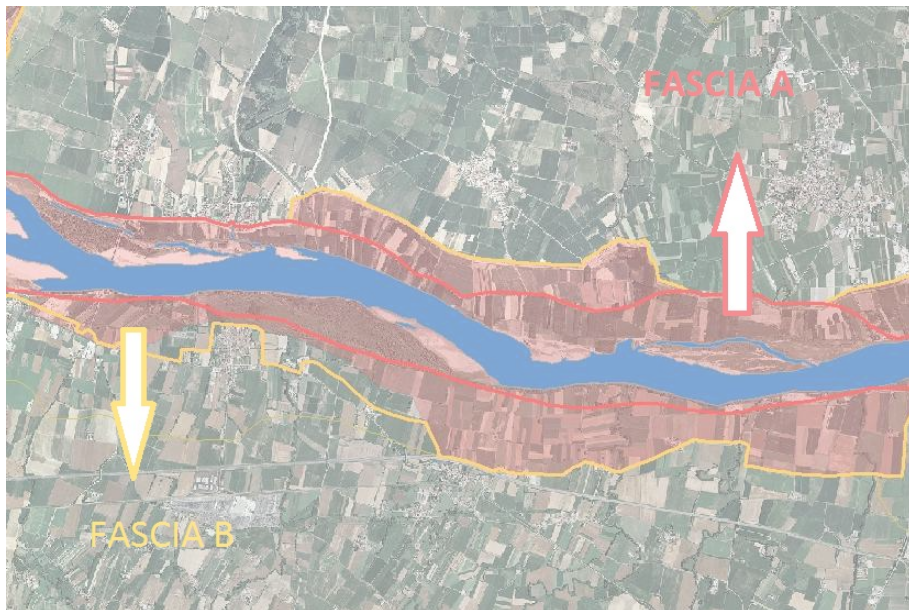


4) gestione delle
EMERGENZE
FORESTALI

elementi di riferimento
per lo sviluppo di
procedure per
emergenze forestali



5) raccordi con **PAI**: elementi di riferimento per la rinaturalizzazione delle fasce fluviali e di localizzazione degli impianti di ADL





LAVORI IN CORSO!

Obiettivo: **consolidare CONTENUTI e PROCEDURE** entro fine anno
attraverso:

- gli elementi che emergeranno dalle collaborazioni in corso e
 - la realizzazione dei tre PFIT pilota

Innovazione nel **percorso di redazione e approvazione**:

- **coordinamento** = Settore Foreste
 - **segreteria** tecnica = IPLA
- **uffici di piano** (indirizzo e verifica attività) = coinvolgimento del territorio
 - **professionisti** = redazione elaborati
 - **VAS** = consultazione pubblico e stakeholders

APPROVAZIONE FINALE CON DGR



Grazie per l'attenzione

Per rimanere aggiornato iscriviti alla
Newsletter Forestale

